



IL RECEPIMENTO DELLA L. 132/2016 IN AMBITO NAZIONALE E REGIONALE

Paola Gazzolo, Assessore alla difesa del suolo,
della costa, protezione civile e politiche ambientali
e della montagna, Regione Emilia-Romagna

Cagliari, 27.09.2017



FARE SISTEMA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PAESE

SNPA: opportunità di costruire un sistema di Agenzie per sfruttare i **vantaggi di agire in rete**.

La Regione Emilia-Romagna si sta muovendo in questa direzione in diversi ambiti:

- Legge regionale 13/2015 da Arpa ad Arpae
- Coordinamento con la Protezione Civile (portale Allerta meteo)
- Supporto al Servizio meteorologico nazionale distribuito (SMND)



” *Un soggetto
unico
per le funzioni
autorizzative in
materia ambientale*



DA ARPA A ARPAE, LA SVOLTA DELLA LR 13/2015

Nasce la nuova Agenzia:

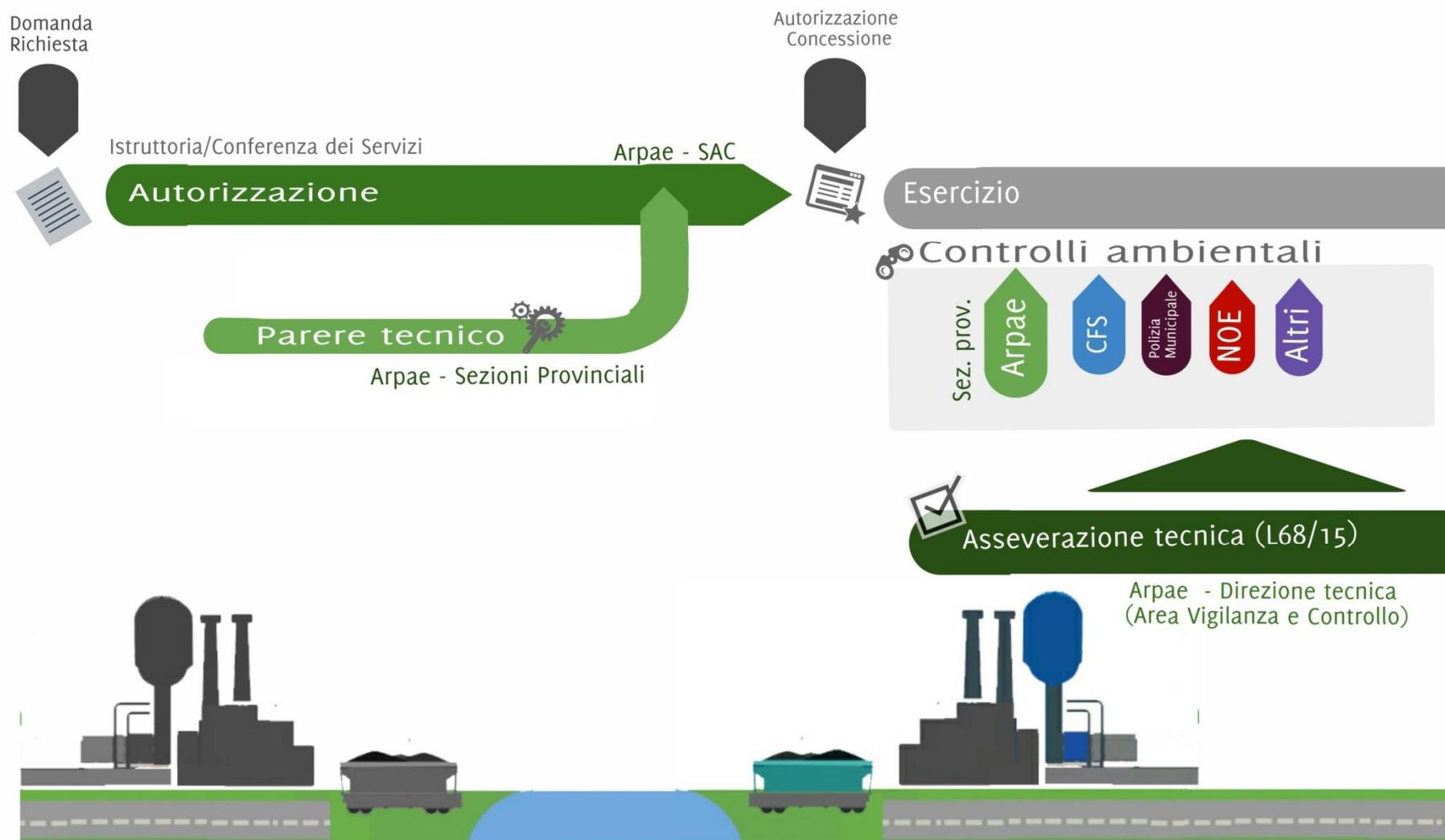
- **integrazione in Arpae delle funzioni autorizzative** (precedentemente delle Province)
- gennaio 2016, il **personale** delle Province confluisce in Arpae:
 - : **Sezioni territoriali**
 - : **Strutture autorizzazioni e concessioni (SAC)**
- maggio 2016: trasferimento delle funzioni di **rilascio concessioni del demanio idrico** (ex Regione)



ARPAE SOGGETTO UNICO PER CITTADINI E IMPRESE

- Accorpamento delle funzioni di monitoraggio, controllo, vigilanza, autorizzazione e concessioni
- Separazione controlli/autorizzazioni a garanzia di **terzietà e rigore**
- Valorizzazione di **sinergie tra tutela dell'ambiente, produzione di energia e modelli di consumo sostenibili**
- Traduzione di piani e di programmi strategici regionali e degli enti locali in **atti autorizzativi**

IL NUOVO SISTEMA DEI CONTROLLI





LE PRESCRIZIONI AMBIENTALI

18 maggio 2016: Protocollo d'intesa tra la Procura Generale, tutte le nove Procure territoriali, Arpae, i NOE, il CFS e la Capitaneria di Porto per **garantire l'applicazione della normativa sulle prescrizioni ambientali à**
OMOGENEITA' REGIONALE



” *Agire in
sinergia
per una gestione
efficace di crisi
ed emergenze
ambientali*



PROTEZIONE CIVILE E CENTRI FUNZIONALI REGIONALI METEO

I Centri Funzionali regionali meteo (DPCM del 27/02/2004) a supporto del sistema nazionale di Protezione Civile per:

- Prevedere i **fenomeni meteorologici** potenzialmente pericolosi per la popolazione (Avvisi Meteo)
- Prevedere gli **effetti idrogeologici e idraulici al suolo**, connessi ai fenomeni meteorologici (Avvisi di Criticità idrogeologica e idraulica)
- Monitorare e prevedere a breve termine **gli eventi meteorologici, idrologici e idraulici**



IL PORTALE ALLERTA METEO EMILIA-ROMAGNA

Il Portale Allerta (operativo h24 dal 2 maggio 2017) a supporto del sistema nazionale di Protezione Civile per:

- **Comunicazioni più veloci, efficaci e complete in caso di situazioni di calamità o di emergenza sul territorio regionale**
- Concorrere in caso di **crisi ed emergenze ambientali**
- Restituire ai cittadini la percezione delle **Istituzioni coese ed integrate**

Ogni componente **agisce in rete** ma conserva **responsabilità autonome**



I SOGGETTI COINVOLTI

Attori coinvolti:

- Arpa Servizio IdroMeteoClima
- Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile della Regione Emilia-Romagna
- Servizio geologico sismico e dei suoli Regione Emilia-Romagna
- Carabinieri forestali

Predisposizione quotidiana di un unico documento con uguale codice colore a seconda del livello di rischio:

Giallo: fase di attenzione

Arancione: preallarme

Rosso: allarme



COINVOLGIMENTO DEI COMUNI

I Comuni dell'Emilia-Romagna

- ricevono le allerte con e-mail e sms e codice colore
- seguono procedure con automatismo di corrispondenze tra codice colore e fase operativa da attivare e attuano quanto previsto nei piani comunali di protezione civile:
 - avvisi ai cittadini
 - monitoraggio degli argini o chiusura di ponti e strade per rischio di piena
 - attivazione reperibilità dei tecnici comunali
 - in inverno, in caso di neve, uscita dei mezzi spargisale



”

*Supportare
un Sistema
meteorologico
nazionale*



SERVIZIO PUBBLICO NAZIONALE DI METEOROLOGIA E CLIMATOLOGIA

Punti di forza

- Basato sul concorso federato di Stato, Regioni e Province autonome, e del Sistema dei Centri Funzionali
- Non richiede entrate aggiuntive rispetto a quanto investito attualmente per la meteorologia.
- Messa a “sistema” di tutto quanto esiste già a livello centrale e regionale
- Correlazione con la realtà sociale ed economica della comunità nazionale
- Autorevolezza anche a livello europeo ed internazionale



METEO IN EMILIA-ROMAGNA

il **Servizio IdroMeteoClima Arpae** è uno dei primi Servizi Meteorologici regionali con consolidata competenza meteorologica e climatologica. Al suo interno è il Centro funzionale della Regione Emilia Romagna, **centro di competenza nazionale per la modellistica meteorologica**

- Trasferimento a Bologna del **Data Centre di ECMWF** (il Centro Meteorologico Europeo per le previsioni a Medio Termine)
- Presenza a Bologna di eccellenze nel settore del **supercalcolo e dei BigData** (CINECA-INFN-CNAF)
- Presenza a Bologna di importanti strutture di ricerca nel settore meteo-climatologico-ambientale (CMCC, CNR, ENEA)



STRATEGIA REGIONALE SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

La Regione Emilia-Romagna ha intrapreso un "Percorso verso una **strategia unitaria di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici** della Regione Emilia-Romagna" per:

- diminuire le cause antropiche del riscaldamento climatico, individuate nelle emissioni di gas a effetto serra (mitigazione)
- agire sugli "effetti", cioè sugli impatti diretti e indiretti sull'uomo e l'ambiente (adattamento, infrastrutturale e tecnologico, oppure non-strutturale, cioè di prevenzione dei rischi e di adozione di buone pratiche)



OSSERVATORIO REGIONALE SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

A supporto del "Percordo" la Regione Emilia-Romagna ha previsto la realizzazione, presso Arpae, di un **Osservatorio sui Cambiamenti Climatici e relativi impatti in Emilia-Romagna**

Obiettivi

- aggiornare dati ed elaborati su clima e cambiamenti climatici in atto
- produrre regolari dati e proiezioni territoriali del cambiamento previsto nel futuro, utilizzabili per la pianificazione
- valutare le emissioni antropiche dei principali gas serra
- produrre analisi di impatto degli effetti dei cambiamenti climatici in corso e previsti sui diversi settori civili, di servizio e produttivi e negli ambienti urbani e naturali della regione, attivando specifiche collaborazioni interistituzionali.